

Estratto dal Progetto Formativo “Perché sia formato Cristo in voi”

CARATTERISTICHE DELL'EDUCATORE/ANIMATORE: Per svolgere il compito educativo

nella prospettiva indicata dal presente progetto, riteniamo siano necessarie alcune caratteristiche:

- È innanzitutto un testimone: della fede che comunica, della Chiesa di cui è parte, dell'associazione cui aderisce;
- Ha compiuto un personale cammino di fede e ha operato scelte importanti: di vita, di studio, di professione;
- È parte viva di una comunità e di un'associazione, che esprime attraverso di lui la propria responsabilità educativa;
- Sta in ascolto dello Spirito, perché crede che sia Lui il regista dell'azione educativa;
- È capace di relazioni discrete e propositive;
- Ha scelto il servizio educativo non come un impegno fra i tanti, ma come un'esperienza che coinvolge in maniera forte la sua vita, come risposta a una chiamata al servizio della crescita dei propri fratelli.

EDUCATORE: L'educatore vive una relazione con i ragazzi e con i giovani caratterizzata dall'asimmetria tipica del rapporto educativo: l'educatore non sta sullo stesso piano del ragazzo, ma ha esperienza, competenza e autorevolezza che lo mettono in grado di guidarne il cammino.

ANIMATORE: L'animatore è colui che anima un gruppo di adulti, all'interno del quale il compito formativo consiste in primo luogo nel favorire la comunicazione tra le persone. Ciascuna di esse ha un cammino avviato e porta esperienze vissute, perciò il percorso formativo qui si caratterizza soprattutto per la ricerca condivisa, alla quale l'animatore partecipa offrendo contenuti, facendo proposte e suggerendo esperienze. L'animatore è una persona che non si pone al di sopra delle altre, ma piuttosto si mette in gioco all'interno di un percorso comune.

2. Formatì a immagine di Gesù.

La proposta formativa dell'Azione cattolica deve far percepire con chiarezza il proprio cuore, che è la fede in Gesù. In un tempo di secolarizzazione, in cui anche i credenti rischiano la superficialità e la mondanizzazione della fede, è necessario attingere all'essenziale del cristianesimo, che è il mistero di Cristo, come senso, via e meta della formazione e della vita cristiana.

3. Fedeli al Vangelo in questo tempo.

Tra le caratteristiche di questo tempo si evidenziano quelle che riguardano l'esperienza religiosa e cristiana, per affermare che oggi si chiede ai credenti un impegno missionario che passa attraverso un nuovo annuncio del Vangelo e la capacità di interpretare in chiave missionaria tutta la vita di fede.

4. Nel mondo, non del mondo.

In questo capitolo si presenta la meta del nostro Progetto: formare personalità di laici cristiani testimoni dell'originalità della vita secondo il Vangelo. Gli obiettivi che si intendono perseguire per giungere a questa meta sono: un'interiorità profonda, una tensione all'unità che dia forma al legame fraterno impresso in noi dal gesto creatore di Dio, una responsabilità forte verso il mondo, un senso della Chiesa che si traduca in appartenenza e in servizio. Questo è il percorso verso quella vita piena e felice cui ciascuno tende e che Gesù ci ha rivelato attraverso la sua esistenza e la sua parola.